



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"RAFFAELLO"

RMIC83700E

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "RAFFAELLO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 8** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 12** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola e Il Suo Contesto

Il territorio sul quale insiste la scuola comprende aree di grande urbanizzazione con grossi agglomerati commerciali. Tutta la zona è in rapida espansione socio-economica, grazie al sorgere di nuovi nuclei abitativi con relativi servizi pubblici e privati. La scuola e la parrocchia rimangono i principali luoghi di aggregazione per bambini e ragazzi. I servizi di assistenza erogati dal Municipio VII, hanno, nel corso degli anni, coinvolto una percentuale di minorenni più alta dei valori medi di Roma. Spesso si sono registrati interventi sul disagio giovanile e su casi sempre più emergenti di disturbi cognitivi fra i minori. Rispetto alle politiche giovanili e dell'infanzia, i bisogni maggiormente rilevanti sono: - Contrasto dei fenomeni di bullismo; - Interventi di contrasto alla dispersione scolastica; - Sviluppo dell'integrazione tra attività del Municipio e le scuole; - Individuazione di nuovi spazi per i servizi e l'aggregazione giovanile.

Sono presenti tessuti urbani molto diversi : quello nato spontaneamente, con grandi palazzi, ex edilizia popolare e insediamenti di attività artigianali, commerciali e produttive in genere, sorto a ridosso del Grande Raccordo Anulare (Romanina Vecchia) e quello caratterizzato da insediamenti residenziali recenti (Romanina Nuova). Nonostante lo sviluppo del contesto ambientale, risultano carenti spazi e servizi dedicati ai giovani.

La popolazione residente è giovane, numerosi sono i bambini e i ragazzi. Nella zona della Romanina Nuova è in aumento il numero delle famiglie di livello culturale medio-alto, ma la popolazione scolastica resta molto variegata per la presenza di famiglie provenienti da paesi stranieri europei ed extracomunitari e di famiglie Rom stanziali e nomadi.

Nel quartiere risulta presente un consistente numero di famiglie con livello culturale medio-basso e la percentuale di studenti svantaggiati inseriti nelle classi è, in taluni casi, superiore alla media regionale e nazionale. La popolazione straniera è aumentata progressivamente negli anni, fino a rappresentare il 7,29% dei cittadini residenti nel Municipio, arrivando quasi a duplicarsi nella fascia della popolazione attiva. Si riscontra la presenza di soggetti in età



evolutiva seguiti dai Servizi sociali territoriali per supportare la famiglia, al fine di assicurare ai minori una crescita serena ed equilibrata.

L'Istituto si articola su cinque sedi:

- la sede centrale "P. MONDRIAN", di recente costruzione e attorniata da aree verdi, ospita classi di scuola primaria e secondaria di I grado. quattro sedi distaccate:
- due scuole per l'Infanzia "A. GAUDÌ" e "J. MIRÒ", site in edifici con giardini e spazi esterni;
- la scuola secondaria di I grado "RAFFAELLO", sita in un edificio con giardino, cortile esterno e campetto di pallavolo; la scuola primaria "H. MATISSE", sita in un edificio con giardino e ampi spazi verdi.

Tutte le scuole dell'IC "RAFFAELLO" sono ubicate nella zona Romanina e sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici. L'Istituto attinge risorse da: • finanziamento dello Stato, per il funzionamento amministrativo-didattico; • famiglie degli alunni per progetti con esperti esterni, uscite didattiche, campi scuola; • enti locali e altre istituzioni. La scuola ha partecipato a bandi finalizzati ad ottenere fondi per la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa, nonché per il miglioramento della connettività di tutti i plessi dell'istituto e per l'implementazione della strumentazione digitale. L'Istituto dispone di biblioteche, di laboratori multimediali, scientifici e musicali; nella sede Raffaello è stato allestito un laboratorio artistico mentre per gli altri plessi si è provveduto ad organizzare laboratori mobili su carrello. La scuola dispone inoltre di palestre, spazi polifunzionali per l'apprendimento, nonché di aule all'aperto.

Gli edifici scolastici si trovano in discreto stato di conservazione ma necessitano di interventi di manutenzione, in alcuni casi importanti. I finanziamenti dello Stato sono insufficienti per le necessità della scuola, risultano però in parte integrati dal contributo volontario dei genitori. La scuola dispone di laboratori didattici, che vanno ancora implementati con nuove postazioni e nuovi materiali.

Scelte Progettuali Della Scuola



Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/RMIC83700E/raffaello/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi dettagliata del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, alcuni elementi caratterizzanti l'Istituto e gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Elementi Emersi Dal Rav

Il RAV elaborato dal Nucleo interno di Valutazione dell'Istituto, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, e successivamente revisionato nella prima parte dell'anno scolastico 2021-22, registra quanto segue:

- AREA CONTESTO E RISORSE: complessivamente buono il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e delle associazioni e agenzie educative presenti.

- AREA ESITI: esiti positivi da parte della quasi totalità degli studenti, anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi.

- AREA PROCESSI-PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: offerta formativa caratterizzata da un Curricolo verticale ben strutturato e costruito per competenze, arricchito da attività progettuali e laboratoriali di spessore. Degne di nota le iniziative per l'inclusione e la differenziazione e



quelle per la continuità e l'orientamento.

- AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito. Adeguate le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici.

Proposte e Pareri Provenienti Dal Territorio e Dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Rappresentanti dei genitori ai consigli di intersezione sezione, interclasse e classe, Rappresentanti dei genitori al Consiglio d'Istituto, Comitato dei genitori, Associazioni culturali, sportive e di interesse sociale presenti sul territorio.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;

Progetto Orto, Seminari di disostruzione pediatrica, iniziative di solidarietà, Uscite didattiche, Partecipazione a progetti organizzati da enti esterni.

Tali proposte, dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi individuati dai Docenti, sono state inserite nel presente PTOF e ne fanno parte integrante.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione residente e' giovane, numerosi sono i bambini e i ragazzi. Il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2022/2023 e' mediamente superiore a quello provinciale, regionale e nazionale. Il numero di studenti con entrambi i genitori disoccupati e di cittadinanza non italiana e', invece, inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. In base alle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2021-22 un buon numero di alunni di scuola



secondaria di I grado proviene da famiglie di livello socio economico medio-alto e alto. In particolare nella zona della Romanina Nuova, infatti, risulta in aumento il numero delle famiglie di livello culturale medio-alto, anche se la popolazione scolastica dell'istituto resta, nel complesso, molto variegata per la presenza di famiglie provenienti da paesi stranieri europei ed extracomunitari e di famiglie Rom stanziali e nomadi. I criteri usati per la formazione delle classi sono adeguati, e i gruppi risultano equilibrati e ben costruiti. Nell'a.s. 2021/2022, la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata tra le classi e il relativo livello di incidenza e', infatti, inferiore rispetto al resto d'Italia nella scuola primaria e in linea con le medie nazionali nella secondaria di I grado.

Vincoli:

Nel quartiere risulta presente un consistente numero di famiglie con livello culturale medio-basso. In base alle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2021-22, infatti, gli alunni di scuola primaria e diversi alunni di scuola secondaria provengono da un contesto socioeconomico e culturale medio-basso. Sono aumentati progressivamente gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, che risultano in numero superiore alla media delle altre scuole. Gli alunni di cittadinanza straniera sono in numero lievemente inferiore alla media regionale e nazionale, ma si rileva, altresì, all'interno delle classi un sostanzioso aumento di alunni italiani con almeno un genitore straniero, che utilizzano l'italiano come lingua seconda. Si riscontra un aumento della presenza di soggetti in età evolutiva seguiti dai Servizi sociali territoriali per supportare la famiglia, al fine di assicurare ai minori una crescita serena ed equilibrata.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio sul quale insiste la scuola comprende aree di grande urbanizzazione con grossi agglomerati commerciali. Tutta la zona è in rapida espansione socio-economica, grazie al sorgere di nuovi nuclei abitativi con relativi servizi pubblici e privati. La scuola e la parrocchia rimangono i principali luoghi di aggregazione per bambini e ragazzi. I servizi di assistenza erogati dal Municipio VII, hanno, nel corso degli anni, coinvolto una percentuale di minorenni più alta dei valori medi di Roma. Spesso si sono registrati interventi sul disagio giovanile e su casi sempre più emergenti di disturbi cognitivi fra i minori. Rispetto alle politiche giovanili e dell'infanzia, i bisogni maggiormente rilevanti sono: - Contrasto dei fenomeni di bullismo; - Interventi di contrasto alla dispersione scolastica; - Sviluppo dell'integrazione tra proposte formative offerte dal Municipio, dalle agenzie del terzo settore e le scuole; - Individuazione di nuovi spazi per i servizi e l'aggregazione giovanile.

Vincoli:

Nel quartiere sono presenti tessuti urbani molto diversi: quello nato spontaneamente, con grandi palazzi, ex edilizia popolare e insediamenti di attività artigianali, commerciali e produttive in genere, sorto a ridosso del Grande Raccordo Anulare (Romanina Vecchia) e quello caratterizzato da



insediamenti residenziali recenti (Romanina Nuova). Nonostante lo sviluppo del contesto ambientale, risultano carenti spazi e servizi dedicati ai giovani. Per quanto riguarda la popolazione, secondo i dati ISTAT 2022, il tasso di disoccupazione tra gli individui di età uguale o maggiore a 15 anni risulta in linea con la media regionale, ma superiore alle regioni del centro-nord; inoltre, il tasso di immigrazione, relativo all'anno 2021 (ISTAT 2022) risulta in percentuale mediamente superiore al resto delle regioni italiane.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto si articola su cinque sedi: la sede centrale "P. MONDRIAN", di più recente costruzione e attornata da aree verdi, ospita classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Ci sono poi quattro sedi distaccate: due scuole per l'Infanzia "A. GAUDI" e "J. MIRO", site in edifici con giardini e spazi esterni; la scuola secondaria di I grado "RAFFAELLO", sita in un edificio con giardino, cortile esterno e campetto di pallavolo; la scuola primaria "H. MATISSE", sita in un edificio con giardino e ampi spazi verdi. Tutte le scuole dell'IC "RAFFAELLO" sono ubicate nella zona Romanina e sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici. L'Istituto attinge risorse da: * finanziamento dello Stato, per il funzionamento amministrativo-didattico; * famiglie degli alunni per progetti con esperti esterni, uscite didattiche, campi scuola; * Bandi pubblici; * Enti locali e altre istituzioni. In particolare la scuola partecipa in modo sistematico a bandi finalizzati ad ottenere fondi per la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa, nonché per l'implementazione della strumentazione didattica e digitale. L'Istituto dispone di palestre, spazi polifunzionali per l'apprendimento e aule all'aperto; sono inoltre presenti biblioteche e laboratori multimediali, scientifici, musicali, artistici, linguistici, fissi o mobili. Tutte le aule dell'istituto sono dotate di smartboard, di recente acquisto.

Vincoli:

Gli edifici scolastici, seppur ben tenuti, necessitano di interventi di manutenzione, in alcuni casi importanti. I finanziamenti dello Stato e gli interventi del Municipio sono insufficienti per le necessità della scuola. I laboratori didattici devono essere ancora implementati con nuove postazioni e nuovi materiali. Gli spazi interni della scuola possono ulteriormente essere valorizzati e orientati verso la creazione di ambienti di apprendimento innovativi, capaci di favorire l'apprendimento attivo e collaborativo, la creatività e le metodologie didattiche innovative. Anche le potenzialità degli spazi esterni delle varie sedi dell'istituto non sono ancora pienamente espresse, nonostante l'impegno degli ultimi anni.

Risorse professionali



Opportunità:

La maggior parte dei docenti dell'Istituto è assunta con un contratto a tempo indeterminato e presta servizio nella scuola da diversi anni. L'età media dei docenti è tra i 45 e i 55 anni, ma molto numerosa è anche la fascia 35-44. Ciò garantisce all'istituto stabilità e continuità didattica e pone le condizioni per un ambiente dinamico e propositivo. Negli ultimi due anni un nutrito gruppo di docenti di sostegno e' stato immesso in ruolo, questo ha rafforzato l'area strategica dell'inclusione. In generale gli insegnanti provengono in larga parte da zone limitrofe alla scuola e molti di loro sono disposti a lavorare anche oltre il normale orario di servizio. Gli insegnanti precari tendono ad accettare incarichi nell'Istituto anche in anni successivi. Il personale docente possiede, in buona parte, certificazioni linguistiche e informatiche e molti hanno una formazione specifica sull'inclusione, quasi il doppio rispetto ai parametri di riferimento regionale e nazionale. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, con incarico effettivo, svolge servizio nell'Istituto da quattro anni e il personale collaboratore lavora stabilmente nell'istituto da oltre cinque anni. Dall'a.s. 2021-2022 l'istituto è in reggenza. Tale aspetto, che potrebbe rappresentare un vincolo, è stato per la scuola occasione di verifica della propria capacità organizzativa e di rafforzamento della collaborazione tra i docenti dello staff del DS e tra loro e il personale amministrativo.

Vincoli:

Parte del personale docente proviene da altre province e chiede, entro pochi anni, di trasferirsi per rientrare nel territorio di appartenenza. Le risorse del personale ATA, sia amministrativo che collaboratore, non sono adeguate ad un istituto con una popolazione scolastica numerosa e dislocato su più plessi.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Scelte Progettuali Della Scuola

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/RMIC83700E/raffaello/valutazione>

.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi dettagliata del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, alcuni elementi caratterizzanti l'Istituto e gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Elementi Emersi Dal Rav

Il RAV elaborato dal Nucleo interno di Valutazione dell'Istituto, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, e successivamente revisionato nella prima parte dell'anno scolastico 2021-22, registra quanto segue:



- AREA CONTESTO E RISORSE: complessivamente buono il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e delle associazioni e agenzie educative presenti.

- AREA ESITI: esiti positivi da parte della quasi totalità degli studenti, anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi.

- AREA PROCESSI-PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: offerta formativa caratterizzata da un Curricolo verticale ben strutturato e costruito per competenze, arricchito da attività progettuali e laboratoriali di spessore. Degne di nota le iniziative per l'inclusione e la differenziazione e quelle per la continuità e l'orientamento.

- AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito. Adeguate le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici.

Piano Di Miglioramento

Risultati Delle Prove Invalsi E Competenze Chiave

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) e 2.3 (Competenze chiave europee) ha messo in luce quanto segue:

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali; Priorità, Traguardi ed Obiettivi

Risorse Umane



Iniziative e progetti rivolti agli alunni:

- Insegnanti dell'Istituto, incentivati quando vengono superate le ore di funzione docente
- Esperti esterni.
- Esperti appartenenti ad associazioni che collaborano con l'Istituto.
- Personale ATA appartenente all'Istituto.

Corsi di aggiornamento e formazione:

- Esperti interni o esterni di comprovata esperienza.
- Enti esterni e agenzie di formazione accreditate.

Risorse Strutturali

Locali della scuola.

Strumentazioni, materiali e sussidi in possesso dell'Istituto, messi a disposizione dagli esperti o dagli enti esterni.

Strumentazioni, materiali e sussidi acquistati con il contributo libero e volontario dei genitori.

Risorse Finanziarie

Fondo dell'Istituzione scolastica.

Fondo per il Merito.

Finanziamenti e contributi Enti Pubblici e Privati.

Contributo libero e volontario dei genitori.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Le iniziative di attuazione del Piano di Miglioramento saranno specificate, negli obiettivi, nei tempi e nelle modalità, attraverso una programmazione dettagliata estesa, all'inizio di ciascun anno scolastico, a cura del Gruppo di Progettazione, composto dal Dirigente scolastico, dai docenti con incarico Funzioni Strumentali Area1 "Gestione PTOF" e Area 2 "Valutazione/RAV e PdM" e dalle altre Funzioni Strumentali.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Offerta Formativa

L'offerta formativa (O. F.) da realizzare nel prossimo triennio si caratterizza come un progetto unitario ed integrato, elaborato nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, in una proposta formativa organica e sistematica.

L'O. F. si articola in:

- Curriculum verticale
- Piano annuale delle attività
- Attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa
- Iniziative per l'inclusione degli alunni in situazione di disabilità
- Iniziative per l'inclusione degli alunni con disturbi specifici d'apprendimento e con Bisogni educativi speciali
- Iniziative di accoglienza, continuità e orientamento
- Iniziative di formazione

Il Curriculum

Secondo le Nuove Indicazioni Nazionali e nuovi scenari per il Curriculum emanate nel 2018

"...finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie."



La scuola, pertanto, è chiamata al difficile compito di definire un percorso coerente e progressivo che, da un lato, fornisca alle nuove generazioni la capacità di ricercare il senso della conoscenza per ridurre le frammentazioni del sapere, dall'altro, ponga al centro dell'azione educativa l'individuo in quanto tale, con i suoi bisogni, le sue inclinazioni, le sue diversità.

Obiettivi generali diventano, quindi, non soltanto garantire lo sviluppo di competenze "tecniche" e l'acquisizione dei contenuti e dei linguaggi di base, ma principalmente la formazione della persona in senso globale, sul piano cognitivo, culturale e relazionale, in grado di aprirsi positivamente alle diversità e alle sfide future, capace di autonomia di pensiero e di senso critico.

Per il raggiungimento di obiettivi così ambiziosi, la scuola imposta la propria azione progettuale su concetti-cardine quali:

- la **formazione verticale** permanente (lifelong learning), fornendo ai giovani le competenze-chiave per "apprendere ad apprendere" durante l'intero arco della vita, in linea con le indicazioni dettate a livello europeo per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) e recepite a livello nazionale dalle Nuove Indicazioni per il curriculum.
- la **formazione orizzontale**, intesa come attenzione alla collaborazione con tutti gli attori investiti di funzioni formative ed educative, in primis la famiglia
- la **formazione orientativa**, costruendo percorsi di apprendimento rispettosi dei tempi, ritmi e stili cognitivi, attraverso la creazione di "itinerari differenziati" che puntino alla personalizzazione e che sviluppino in ciascuno consapevolezza di sé, delle proprie capacità e potenzialità.

La scuola, dunque, procede con la costruzione del proprio curriculum, all'interno del piano dell'offerta formativa, partendo dal quadro di riferimento delineato nelle Indicazioni Nazionali. I percorsi proposti vengono contestualizzati attraverso la scelta di contenuti, metodologie, procedure e modalità di valutazione coerenti con i traguardi formativi proposti dalle Indicazioni e adeguati al contesto socio-culturale del territorio nel quale opera.



In particolare, coerentemente con le Indicazioni Nazionali il nostro Istituto propone un itinerario scolastico di base unitario finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza da parte di tutti gli studenti dell'Istituto.

Tale **Curricolo Verticale** delinea il percorso formativo che, sviluppandosi in modo continuo e progressivo, copre il periodo da i 3 ai 14 anni, dall'inizio della Scuola dell'Infanzia alla fine della Scuola Secondaria di I Grado, evidenziando i traguardi di competenze previsti alla fine del 3 anno della scuola dell'Infanzia, del 5° anno della Scuola Primaria e del 3° anno della Scuola Secondaria di I Grado.

La Progettazione Educativo-Didattica : Curricolo verticale (Allegato n.2)

I docenti, per rispondere ai bisogni formativi dei tre ordini di scuola, predispongono una **progettazione educativo-didattica** articolata in:

- **Percorsi sui Contenuti Disciplinari e Curricolari** secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione (**Piano Annuale della Attività**)
- **Attività e iniziative finalizzate all'ampliamento e al potenziamento dell'offerta formativa**, anche in raccordo con Enti locali, istituzioni ed associazioni del territorio:
- **Progetti e Moduli di lavoro**, lavori organizzati da uno o più docenti, con finalità ed obiettivi, che si articolano in un arco temporale definito e presentano una documentazione finale di vario tipo.
- **Laboratori**, attività basate sulla realizzazione di esperienze dirette realizzate anche in spazi strutturati, in gruppi flessibili e collegate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Il Piano Annuale Delle Attività'

La Progettazione annuale delle attività riguardanti i percorsi di formazione, redatta per



classi parallele ed approvata dal Collegio dei Docenti entro il mese di Novembre di ciascun anno scolastico, fa riferimento ai traguardi delle competenze individuati nel curriculum verticale e si articola in Unità di Apprendimento bimestrali, quadrimestrali o annuali a seconda delle necessità.

All'interno del Piano Annuale delle Attività vengono individuati gli obiettivi formativi, le modalità di verifica e le competenze in uscita previsti per ogni classe.

Di tale progettazione costituiscono, inoltre, parte integrante:

1. I Progetti per le attività di recupero, consolidamento o potenziamento;
2. I Piani di Studio Individualizzati (PEI) per gli alunni in situazione di disabilità;
3. I Piani di Studio Personalizzati (PDP) per gli alunni con DSA o con bisogni educativi speciali (BES);
4. Il Piano Annuale delle visite guidate e viaggi d'istruzione.

Le Finalità Formative

Scuola dell'Infanzia

Sviluppo:

- dell'identità (costruzione del sé, dell'autostima, della fiducia nei propri mezzi)
- dell'autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri)
- della competenza (elaborazione e interiorizzazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti)
- del concetto di cittadinanza (attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Scuola del I Ciclo d'Istruzione

Scuola Primaria



- Acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.
- Sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche.
- Acquisizione dei saperi irrinunciabili.
- Sviluppo critico e riflessivo attraverso l'acquisizione degli alfabeti caratteristici di ogni disciplina.

Scuola Secondaria di I Grado

- Accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.
- Approfondita padronanza delle discipline ed articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato e padroneggiato.
- Sviluppo delle competenze disciplinari che concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, in riferimento alle otto competenze chiave individuate dal Parlamento Europeo (2018):

1. Competenza alfabetica funzionale;
2. Competenza multilinguistica;
3. Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. Competenza digitale;
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. Competenza in materia di cittadinanza;
7. Competenza imprenditoriale;
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Metodologia e Strategie Didattiche

Nella consapevolezza che nessuna tecnica abbia valore di per sé, ma che debba essere



funzionale all'obiettivo e all'ambito in cui si colloca, si ritiene che, comunque, vadano privilegiate in particolare alcune strategie, quali:

- Il metodo della scoperta e del procedere per ipotesi
- Il considerare il vissuto del bambino e l'ambiente di vita del ragazzo, per giungere dall'esperienza individuale a quella generale
- il dialogo e le discussioni guidate per evidenziare le abilità e le conoscenze acquisite.
- Interventi individualizzati con attività di sostegno, recupero, consolidamento e potenziamento
- L'organizzazione per piccoli gruppi
- Le attività di laboratorio, in modo da fornire all'alunno esperienze dirette che favoriscano l'elaborazione di modelli e mappe concettuali.
- I giochi di simulazione
- L'uso ottimale e mirato degli spazi, soprattutto nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria
- L'uso autonomo il testo scolastico
- L'uso delle tecnologie multimediali
- Le attività interdisciplinari
- Incontri con esperti di vari ambiti disciplinari
- Uscite a scopo didattico, visite guidate e viaggi d'istruzione.

L'approccio metodologico proposto prevede l'introduzione del concetto di **"Laboratorio"** come metodologia di lavoro generalizzata ed estesa a tutti gli ambiti di studio.

L'organizzazione delle attività di apprendimento è caratterizzata da momenti di lavoro individualizzato, all'interno del gruppo-classe, all'interno di piccoli gruppi o per classi parallele.



Il processo di insegnamento-apprendimento è costantemente oggetto di osservazione e monitoraggio per valutarne l'efficienza e l'efficacia e apportare le necessarie modifiche al percorso formativo proposto, laddove fosse necessario.

Alla fine di ogni quadrimestre vengono somministrati agli alunni test oggettivi di verifica, concordati a livello di classi parallele, per la valutazione dei livelli di competenza e maturazione conseguiti.

Modalita' Di Valutazione

Nella scuola di oggi, che opera in base a progettazioni flessibili e adeguate alla realtà territoriale nella quale si trova, l'azione della valutazione delle scelte educative, didattiche e strategiche diventa un elemento fondamentale per orientare le azioni future.

La scuola, infatti, nell'ambito della propria autonomia, compie azioni valutative essenzialmente finalizzate all'ottimizzazione dell'offerta formativa, attraverso le variazioni e gli aggiustamenti che si rendano opportuni e necessari alla luce delle analisi condotte.

La lettura e l'interpretazione delle diverse forme di valutazione serve soprattutto per individuare punti critici evidenziatisi durante lo svolgimento delle attività e punti forti da sviluppare e potenziare.

Nell'Istituto "Raffaello" vengono poste in essere diverse forme di valutazione:

- **la valutazione degli apprendimenti:**

viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricula disciplinari d'Istituto, secondo le "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" 2012 e ai contenuti del D.lgs. 62/2017.

Deve innanzitutto:

- rispondere a requisiti di oggettività, trasparenza, chiarezza;
- avere un valore formativo e considerare sempre il percorso di ciascuno e l'alunno nel suo complesso;
- tener conto dei progressi nell'acquisizione di conoscenze e abilità, nell'organizzazione del lavoro,



nell'impegno;

- fondarsi, pur nella soggettività dei rapporti tra docenti e studenti, su elementi e criteri omogenei in ordine agli obiettivi formativi e culturali da raggiungere.
- **la valutazione interna e il monitoraggio dei progetti di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa:**

viene effettuata prendendo in considerazione alcuni descrittori di qualità, quali: il raggiungimento degli obiettivi formativi, gli aspetti innovativi, la crescita professionale dei docenti, la collaborazione tra essi, il rapporto costo e benefici, l'uso di verifiche degli apprendimenti abbastanza sistematiche, il gradimento degli utenti.

Il monitoraggio condotto in *fase intermedia* dai referenti dei progetti, costituisce una forma di valutazione in corso d'opera finalizzata a garantire la necessaria flessibilità alle azioni educative e permettere gli eventuali aggiustamenti in tempi adeguati.

Quello praticato *a fine anno*, in sede di collegio dei docenti, fornisce le informazioni necessarie per effettuare la valutazione finale dei progetti.

- **la valutazione esterna a cura dell'Istituto Nazionale di Valutazione (INVALSI):**

alla quale, da anni, il nostro Istituto ha preso parte in forma sperimentale e non. Riguarda la valutazione degli apprendimenti, che viene fatta alla fine di ogni anno scolastico

- La somministrazione di test di lingua italiana e di matematica nelle classi II e V della Scuola Primaria e di lingua inglese per le classi V di Scuola Primaria per la valutazione dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni;
- La somministrazione della terza prova d'esame elaborata a livello nazionale per le classi conclusive della Scuola Secondaria di I Grado.

- **l'autovalutazione d'Istituto:**

realizzata da una Unità per l'Autovalutazione formata dal Dirigente scolastico, dai suoi Collaboratori e dai Docenti incaricati di Funzione strumentale al Piano dell'Offerta



Formativa, coinvolge tutte le componenti dell'Istituto e l'utenza e prende in esame i diversi elementi organizzativi, formativi e didattici allo scopo di rilevare i fattori di qualità della scuola per potenziarli e quelli di criticità per contrastarli tramite adeguate azioni risolutive.

A partire dall'anno scolastico 2014-15 l'autovalutazione d'istituto viene effettuata tramite il Rapporto di Autovalutazione (RAV) INVALSI nell'ambito del Servizio Nazionale di Valutazione.

Articolazione Delle Attività Curricolari

SCUOLA PRIMARIA

Discipline curricolari

- Italiano
- Inglese
- Storia /Cittadinanza e Costituzione
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte ed immagine
- Tecnologia
- Educazione fisica
- Religione Cattolica
- Educazione civica



Il Collegio dei docenti ha deliberato, all'interno del monte ore annuale, il numero di ore da dedicare settimanalmente ad ogni disciplina.

Ripartizione del tempo da dedicare a ciascuna disciplina o educazione del curriculum

Il Collegio dei Docenti ha definito come segue la fascia di possibile oscillazione del tempo da destinare alle singole discipline su base settimanale:

	soglia minima	soglia massima
Italiano	6 ore	8 ore
Lingua Inglese	1 ora	3 ore
Storia/Cittadinanza e Cost. e Geografia	3 ore	6 ore
Matematica	5 ore	7 ore
Scienze e Tecnologia	3 ore	4 ore
Musica	1 ore	2 ore



Arte e Immagine	1 ore	2 ore
Educazione Fisica	1 ore	2 ore
Religione Cattolica	2 ore	2 ore
Educazione civica(trasversale)		33 ore annue

La somma degli orari massimi delle singole discipline potrà andare al di là dell'orario settimanale, in quanto la definizione di fasce temporali è finalizzata a consentire margini di flessibilità ed adattamento entro cui sarà compito dell'équipe pedagogica fissare il tempo da destinare all'insegnamento di ogni disciplina.

Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica: gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica effettueranno attività di approfondimento o potenziamento disciplinare sulla base di un progetto appositamente predisposto e attuato usando le ore degli insegnanti dell'organico di potenziamento.

Per il Piano Annuale delle attività didattiche delle classi di Scuola Primaria, elaborato per classi parallele, si rimanda all'apposito documento stilato all'inizio di ogni anno scolastico contenente il percorso formativo proposto per le singole discipline di studio.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ripartizione del tempo da dedicare a ciascuna disciplina curricolare

Il Collegio dei Docenti ha definito come segue la ripartizione disciplinare, coerentemente con le



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

disposizioni ministeriali:

Italiano	6 ore
Lingua spagnola	2 ore
Lingua Inglese	3 ore
Storia/Cittadinanza e Cost.e, Geografia	4 ore
Matematica	4 ore
Scienze	2 ore
Tecnologia	2 ore
Musica	2 ore
Arte	2 ore
Educazione Fisica	2 ore
Religione Cattolica	1 ora
Educazione civica (Interdisciplinare)	33 ore annue
*Strumento (percussioni, basso elettrico, violino, flauto traverso)	33 ore annue

Totale 30 (33) ore settimanali



* L'istituto comprensivo Raffaello ha presentato istanza di attivazione del percorso ad Indirizzo musicale a partire dall'a.s. 2025/2026 per una sezione del plesso Raffaello (via Stoppato, 7)

IL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA MEDIA: UN'OPPORTUNITÀ PER CRESCERE CON LA MUSICA

Il percorso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado (scuola media) offre agli studenti un'opportunità unica di sviluppare le proprie capacità musicali, arricchendo il loro percorso formativo con lo studio di uno strumento e l'approfondimento della teoria musicale. Questo percorso non è solo per chi aspira a diventare musicista professionista, ma per tutti coloro che desiderano avvicinarsi alla musica in modo più completo e coinvolgente.

Il percorso musicale riveste un'importanza cruciale nella vita di un preadolescente, offrendo benefici che vanno ben oltre l'apprendimento di uno strumento. In questa fase di transizione, caratterizzata da cambiamenti fisici, emotivi e sociali, la musica può essere un potente alleato per la crescita e lo sviluppo armonico dell'individuo.

Il percorso musicale non è solo un'attività ricreativa, ma un'esperienza formativa completa che contribuisce allo sviluppo cognitivo, emotivo, sociale e personale dei preadolescenti. Offre loro strumenti preziosi per affrontare le sfide della crescita e per esprimere al meglio il proprio potenziale. Investire nell'educazione musicale significa investire nel futuro dei nostri ragazzi. È importante sottolineare che i benefici descritti non si limitano all'apprendimento di uno strumento, ma possono derivare anche dall'ascolto attivo della musica, dalla partecipazione a cori o da altre attività musicali. L'importante è che i preadolescenti abbiano l'opportunità di entrare in contatto con la musica in modo significativo e coinvolgente.

Caratteristiche del Percorso musicale:

- Curricolare: Il percorso è parte integrante del curriculum scolastico, , aggiungendo 3 ore di attività musicali all'ordinario orario scolastico in un massimo di pomeriggio.



- Triennale: Dura per l'intero triennio della scuola media.
- Strumenti: Generalmente, le scuole offrono la possibilità di studiare diversi strumenti, tra cui:
 - Percussioni (batteria)
 - Violino
 - Flauto traverso
 - Basso elettrico
- Attività: Il percorso prevede diverse attività:
 - Lezioni individuali o di piccolo gruppo: dedicate allo studio dello strumento.
 - Teoria e solfeggio: per apprendere le basi del linguaggio musicale.
 - Musica d'insieme: per suonare insieme ad altri studenti e sviluppare la capacità di collaborare e interagire musicalmente.

L'importanza del Percorso Musicale:

Il percorso a indirizzo musicale non solo offre l'opportunità di imparare a suonare uno strumento, ma contribuisce anche allo sviluppo delle diverse competenze trasversali come:

- Concentrazione e disciplina: lo studio di uno strumento richiede impegno e costanza.
- Creatività ed espressività: la musica è un potente mezzo di espressione.
- Capacità di lavorare in gruppo: la musica d'insieme favorisce la collaborazione e l'interazione.
- Autostima e sicurezza: raggiungere obiettivi musicali contribuisce ad aumentare la fiducia in sé stessi.

In conclusione, il percorso ad indirizzo musicale rappresenta un'importante opportunità di crescita personale e culturale per gli studenti della scuola media, offrendo loro la possibilità di scoprire il piacere di fare musica e di sviluppare importanti competenze per il futuro.

Bisogni Educativi Speciali e Inclusione



1. Alunni In Situazione Di Disabilità

Le attività d'inclusione si effettuano nelle classi in cui sono presenti alunni diversamente abili e sono basate sull'impegno e il lavoro condiviso da tutti gli operatori della scuola che, ponendosi finalità ed obiettivi comuni, operano insieme per garantire lo sviluppo completo del singolo alunno nel rispetto delle sue reali potenzialità.

La scuola predispone per ciascun alunno in situazione di handicap, uno specifico Piano Educativo Individualizzato (PEI), ciò avviene in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi socio-sanitari, con i quali questo Istituto, ha avviato da diversi anni, una collaborazione fattiva e consolidata.

È compito degli insegnanti curricolari e dell'insegnante di sostegno realizzare il progetto pensato per l'alunno, mettendo in atto gli interventi previsti. L'attuazione del percorso individualizzato è di competenza di tutti i docenti del team, anche nelle ore scolastiche in cui l'insegnante di sostegno non è presente all'interno della classe; allo stesso tempo, l'insegnante di sostegno prende in carico la contitolarità delle classi in cui opera ed è, quindi, corresponsabile dell'andamento complessivo dell'attività didattica.

All'interno della scuola l'insegnante di sostegno diventa un elemento che garantisce il supporto necessario all'alunno in situazione di handicap e, al contempo, offre all'insegnante curricolare il sostegno necessario per poter individuare maggiori possibilità di risposta ai bisogni educativi presenti all'interno delle classi in cui opera.

Quindi, affinché si realizzi l'inclusione scolastica, la nostra scuola promuove vari aspetti: favorisce l'integrazione di tutti gli alunni, compreso colui che si trova in situazione di svantaggio, promuove l'instaurarsi di relazioni socio-affettive sane e coinvolgenti, sviluppa il senso di appartenenza e valorizza la diversità, interpretandola come possibilità di arricchimento personale.

L'istituto, infine, si attiva per instaurare e mantenere rapporti di collaborazione fattiva e di dialogo aperto con le famiglie, affinché si possa promuovere appieno il processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

Qualunque sia il livello di gravità dell'handicap, non si considera l'integrazione come semplice socializzazione in presenza, ma la stessa socializzazione è una questione di apprendimento e s'intende rispondere, attraverso essa, ai bisogni e alle potenzialità del bambino e dell'adolescente.



L'inserimento di questi alunni tiene conto di momenti differenziati di organizzazione di lavoro in cui si prevedono:

1. momenti di partecipazione all'attività della classe;
2. momenti di attività individualizzata, sia all'interno, sia all'esterno della classe;
3. momenti di lavoro all'interno di piccoli gruppi;
4. momenti di partecipazione ad attività laboratoriali (Progetto per l'attuazione del diritto allo studio di cui alla legge Regione Lazio n°29/92).

L'insieme delle attività sopraelencate viene sistematicamente concordato e verificato con le rispettive équipe socio-psico-pedagogiche, e nei G.L.H. (gruppi di lavoro per l'integrazione degli alunni con handicap).

Sono previsti due tipi di gruppi:

1. G.L.O. operativo, per ogni alunno in situazione di handicap, composto da:

- Dirigente Scolastico
- insegnanti di classe
- insegnante di sostegno
- genitori
- operatori del Servizio Materno Infantile ASL RM/B o altro centro convenzionato
- eventuale A.E.C.

2. G.L.O. d'Istituto composto da:

- Dirigente scolastico
- rappresentante dei genitori
- rappresentante del personale docente di posto comune



- rappresentante dei docenti di sostegno
- rappresentante della ASL
- rappresentante del personale non docente
- presidente cooperativa OEPA

La valutazione dei traguardi raggiunti dagli alunni in situazione di disabilità viene espressa in decimi e si riferisce agli obiettivi di apprendimento indicati nel Piano Educativo Individualizzato.

Alunni Con Dsa E Altri Bes

Con l'espressione Disturbi Specifici d'Apprendimento si indicano una serie di disturbi delle abilità scolastiche, che possono interferire con il regolare processo di apprendimento degli alunni. Dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia, sono Disturbi Specifici d'Apprendimento che riguardano la capacità di leggere, scrivere e risolvere calcoli.

Tali disturbi sono determinati da un'alterazione neurobiologica. Per avere una diagnosi di DSA, il bambino deve presentare una considerevole discrepanza tra l'abilità specifica (lettura, scrittura o calcolo) e l'abilità intellettuale generale, ma non deve manifestare problemi ambientali o psicologici, deficit sensoriali o neurologici.

Nei casi sospetti, si effettuano di solito periodi di osservazione delle abilità dell'alunno nei domini specifici, successivamente si attuano attività di recupero e potenziamento e infine, in caso di mancanza di miglioramenti, viene comunicata alla famiglia la necessità di una eventuale consulenza specialistica.

In genere una diagnosi si ottiene solo alla fine del II anno della scuola primaria e viene effettuata da un'equipe multidisciplinare composta da Neuropsichiatra Infantile, Psicologo e Logopedista. Successivamente, la famiglia consegna copia della diagnosi alla scuola di appartenenza dell'alunno.

Dopo la presentazione della certificazione da parte della famiglia, la scuola predispone un incontro durante il quale i genitori sottoscrivono una richiesta di Percorso Didattico



Personalizzato(PDP).

La normativa vigente stabilisce, infatti, che ogni scuola deve garantire a tutti gli alunni e studenti con DSA, l'attuazione di interventi didattici individualizzati e personalizzati. Il nostro Istituto, dunque, garantisce a tutti gli studenti con DSA interventi adeguati attraverso la redazione di PDP condivisi e sottoscritti dal team dei docenti, dalla famiglia ed eventualmente dagli specialisti, indicati dai genitori, che seguono l'alunno e che fanno richiesta di partecipare alla stesura del documento.

Il PDP è, dunque, un patto formativo tra scuola-famiglia-specialisti e viene realizzato dai docenti al fine di organizzare il percorso più consono all'alunno con DSA. Si tratta di un progetto che tiene conto delle potenzialità dell'alunno, rispetta i suoi tempi di apprendimento e ne valuta i progressi rispetto ai parametri di partenza. In esso, inoltre, vengono indicati gli eventuali strumenti compensativi e le misure dispensative adottate, ad esempio la concessione di tempi più lunghi per lo svolgimento di compiti, l'uso della calcolatrice e/o del computer. Tali provvedimenti vengono utilizzati anche nei momenti di valutazione.

La "politica dell'inclusione", che l'Istituto persegue nei confronti degli alunni con disabilità e degli alunni con DSA, è comunque, nel rispetto della normativa vigente, estesa a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione.

Anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di DSA, hanno comunque bisogno di un intervento specifico e personalizzato, magari per un breve periodo, viene garantita la possibilità di raggiungere il successo scolastico attraverso l'elaborazione da parte dei docenti di un Piano Didattico Personalizzato pensato su misura per loro con obiettivi, strumenti e modalità di valutazione adeguati.

Accoglienza, Continuità, Orientamento

L'Istituto attua iniziative di accoglienza per i bambini in ingresso nella Scuola dell'Infanzia e per gli alunni iscritti al primo anno della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.

Tra le "classi ponte" sono organizzati incontri per attività comuni in base al progetto redatto annualmente dalla Commissione per la Continuità Educativa.

Nella Scuola Secondaria di I Grado sono previste iniziative di orientamento per far conoscere agli alunni delle classi seconde e terze ed ai loro genitori il mondo della Scuola Secondaria di II Grado e,



possibilmente, anche quello del lavoro. Tali iniziative consistono principalmente in incontri con gli insegnanti di alcuni degli Istituti Superiori della zona e nella distribuzione di materiale informativo.

Tutte le azioni poste in essere dall'istituto per la fattiva inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), vengono meglio e più puntualmente esplicitate nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) elaborato annualmente dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI).

Potenziamento Dell'offerta Formativa

Contenuti

Al fine di migliorare il servizio offerto, in base ad un'attenta analisi del contesto territoriale, delle aspettative e delle esigenze dell'utenza, nonché delle risorse a disposizione, viene formulata di anno in anno una progettazione delle **attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa**, concordata ed approvata dal Collegio dei Docenti.

Tali attività si esplicano sia in orario scolastico che extra-scolastico, a seconda delle situazioni e delle necessità.

Tutte le attività indistintamente per i tre diversi ordini di scuola si riconducono per gli anni scolastici 2019-20, 2020-21 e 2021-22 ai seguenti ambiti:

- ***Potenziamento dei linguaggi verbali e non verbali***
- ***Coding, robotica educativa e uso delle nuove tecnologie nella didattica***
- ***Comportamenti responsabili per una cittadinanza attiva.***

Nella progettazione dei percorsi di potenziamento dell'offerta formativa viene posta particolare attenzione alla promozione di una fattiva **inclusione scolastica**, attraverso l'utilizzo di metodologie capaci di rispondere ai diversi stili cognitivi ed affettivi degli allievi. Nello specifico l'Istituto promuove e favorisce una didattica innovativa in grado di offrire agli



studenti opportunità di crescita umana e professionale anche attraverso l'utilizzo delle TIC.

Queste ultime, infatti, rappresentano un imprescindibile supporto e sostegno soprattutto nei riguardi di studenti con BES, contribuendo al superamento di eventuali svantaggi e difficoltà.

Potenziamento Dei Linguaggi Verbali E Non Verbali

- l'implementazione delle attività di educazione alla lettura;
- l'attivazione di corsi di informatica.

A tali richieste la scuola risponde con una programmazione degli interventi, nei settori indicati, che si qualifica come un vero e proprio percorso di educazione ai linguaggi "altri", alternativi a quello verbale ed alla lingua nazionale, ma con pari dignità nel campo dell'espressività e della comunicazione.

Coding, Robotica Educativa E Uso Delle Nuove Tecnologie Nella Didattica

Un'appropriata educazione al "pensiero computazionale" è essenziale per garantire la crescita di nuove generazioni in grado di affrontare la società del futuro non da consumatrici passive ed ignare di tecnologie e servizi, ma consapevoli e attive del loro sviluppo.

Saranno condotti una serie di percorsi, in concomitanza con varie iniziative nazionali e internazionali, promuovendo attività di coding, approccio alla robotica educativa, pixel art, uso di app e piattaforme on-line che mettano a disposizione strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili. Gli obiettivi sono:

- Favorire lo sviluppo delle capacità creative e logiche per affrontare e risolvere situazioni problematiche
- Padroneggiare la complessità per imparare ad analizzare e risolvere problemi
- Partecipare e collaborare attivamente in gruppo
- Sviluppare e affinare le capacità di ragionamento partendo dal presupposto che la scrittura di programmi efficienti richiede l'esattezza in ogni dettaglio.

L'uso delle TIC nella didattica rappresenta una irrinunciabile occasione di innovazione metodologica e di inclusione.

Comportamenti Responsabili Per Una Cittadinanza Attiva



In relazione alla tematica dell'Educazione alla convivenza civile, l'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Raffaello" si concretizza nella realizzazione delle seguenti attività:

- Percorsi di Educazione alla legalità;
- Percorsi di Educazione Ambientale;
- Percorsi di Educazione Alimentare;
- Percorsi di Educazione alla Salute e all'Affettività.

Le attività proposte sono in particolar modo finalizzate a far maturare negli alunni il rispetto di se stessi, degli altri, dell'ambiente e del bene comune, in un'ottica di valorizzazione delle diversità, di democrazia, di cooperazione, di tolleranza e di pace. Sono finalità dei percorsi: sviluppare il senso di legalità, di collaborazione con le istituzioni statali, nonché monitorare eventuali fenomeni di sopraffazione e abuso (bullismo, cyber bullismo, ecc).

Progetto Di Ampliamento Dell'offerta Formativa

L'utenza richiede prioritariamente:

- l'approfondimento delle attività a carattere espressivo (Teatro - Musica - Arte e Immagine);
- l'estensione ed il potenziamento della lingua Inglese;
 - l'implementazione delle attività di educazione alla lettura;
 - l'attivazione di corsi di informatica.

A tali richieste la scuola risponde con una programmazione degli interventi, nei settori indicati, che si qualifica come un vero e proprio percorso di educazione ai linguaggi "altri", alternativi a quello verbale ed alla lingua nazionale, ma con pari dignità nel campo dell'espressività e della comunicazione.

Coding, Robotica Educativa E Uso Delle Nuove Tecnologie Nella Didattica

Un'appropriata educazione al "pensiero computazionale" è essenziale per garantire la crescita di nuove generazioni in grado di affrontare la società del futuro non da consumatrici passive ed ignare di tecnologie e servizi, ma consapevoli e attive del loro



sviluppo.

Saranno condotti una serie di percorsi, in concomitanza con varie iniziative nazionali e internazionali, promuovendo attività di coding, approccio alla robotica educativa, pixel art, uso di app e piattaforme on-line che mettano a disposizione strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili. Gli obiettivi sono:

- Favorire lo sviluppo delle capacità creative e logiche per affrontare e risolvere situazioni problematiche
- Padroneggiare la complessità per imparare ad analizzare e risolvere problemi
- Partecipare e collaborare attivamente in gruppo
- Sviluppare e affinare le capacità di ragionamento partendo dal presupposto che la scrittura di programmi efficienti richiede l'esattezza in ogni dettaglio.

L'uso delle TIC nella didattica rappresenta una irrinunciabile occasione di innovazione metodologica e di inclusione.

Comportamenti Responsabili Per Una Cittadinanza Attiva

In relazione alla tematica dell'Educazione alla convivenza civile, l'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Raffaello" si concretizza nella realizzazione delle seguenti attività:

- Percorsi di Educazione alla legalità;
- Percorsi di Educazione Ambientale;
- Percorsi di Educazione Alimentare;
- Percorsi di Educazione alla Salute e all'Affettività.

Le attività proposte sono in particolar modo finalizzate a far maturare negli alunni il rispetto di se stessi, degli altri, dell'ambiente e del bene comune, in un'ottica di valorizzazione delle diversità, di democrazia, di cooperazione, di tolleranza e di pace. Sono finalità dei percorsi: sviluppare il senso di legalità, di collaborazione con le istituzioni statali, nonché monitorare eventuali fenomeni di sopraffazione e abuso (bullismo, cyber bullismo, ecc).



Progetto Di Ampliamento Dell'offerta Formativa

Nel triennio 2022-23, 2023/24 e 2024/25 si approfondiranno e arricchiranno le positive esperienze vissute negli anni scolastici precedenti proponendo un insieme di percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle competenze espressivo-comunicative, scientifico-tecnologiche e di comportamento etico degli alunni.

Negli anni scolastici passati sono stati attivati nel nostro Istituto progetti di accostamento al pensiero filosofico ispirati alla *Philosophy for children*, una delle più significative esperienze pedagogiche contemporanee iniziata negli anni '70 dal filosofo e pedagogista Matthew Lipman.

I temi trattati nella nostra scuola, attraverso percorsi di insegnamento-apprendimento appositamente strutturati, sono stati i seguenti:

A.S. 2014-15 il tema dell'ETICA, come acquisizione e rispetto delle regole, all'interno del Macro-Progetto d'Istituto "Altri ...Menti"

A.S. 2015-16 il tema dell'ESTETICA, come educazione al bello in tutte le sue forme, all'interno del Macro-Progetto d'Istituto "I linguaggi della BELLEZZA"

A.S. 2016/17 il tema della LOGICA, attraverso percorsi finalizzati all'analisi e allo sviluppo del pensiero razionale

A.S. 2017/18 il tema della FISICA, attraverso percorsi finalizzati alla conoscenza del mondo e allo studio del metodo scientifico.

A.S. 2018/19 il tema dell'ECONOMIA, come studio e acquisizione di un adeguato comportamento civico e conoscenza dell'importanza di un uso delle risorse sostenibile

Il modello metodologico di riferimento sarà ancora la "comunità di ricerca", un gruppo di insegnamento-apprendimento in cui è possibile costruire un percorso di ricerca e costruzione del sapere comune attraverso il confronto dialogico.

L'insegnante si porrà come "facilitatore" del processo di ricerca, seguendo e stimolando negli alunni, attraverso l'uso di domande aperte, interventi di chiarificazione e approfondimento, la ricerca di criteri procedurali comuni e condivisibili senza mai



orientare il gruppo verso un obiettivo diverso da quello regolativo di fondo: la fedeltà allo spirito della ricerca e dell'indagine, necessariamente aperta, dinamica e virtualmente interminabile.

All'inizio di ogni anno scolastico verrà sviluppata ed ampliata una tematica all'interno di

un Macro-Progetto d'Istituto articolato in percorsi di insegnamento-apprendimento specificamente progettati per gli alunni dei diversi ordini di scuole dell'Istituto.

All'interno del Macro-Progetto di ciascuna annualità verranno indicate finalità, obiettivi, modalità di attuazione, verifica e valutazione delle attività proposte.

Piano Nazionale Scuola Digitale

Descrizione E Pianificazione

Il Miur con la legge 107/2015 di riforma dell'istruzione, art. 1 comma 56, e il D.M. n. 851 del 27/10/2015 (di cui all'allegato A) ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale, una vera e propria strategia complessiva d'innovazione della scuola, pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Le azioni previste puntano ad introdurre le nuove tecnologie nella scuola, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) e ad estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Si tratta, quindi, di un'opportunità per innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Azioni Coerenti Con Il Pnsd

L'Istituto alla luce della normativa vigente e in coerenza con i bisogni concreti della realtà scolastica desunti dal Rapporto di Autovalutazione e dal conseguente Piano di Miglioramento elaborato, intende implementare la propria offerta formativa con azioni e interventi rivolti ai docenti, agli alunni, alle famiglie e al territorio. Tali azioni saranno finalizzate alla diffusione della cultura dell'Innovazione digitale e al raggiungimento di un livello di competenze adeguato, ognuno per il proprio ambito. L'Istituto potrà rendere concreto questo percorso anche grazie ai fondi del Programma Operativo



Nazionale, denominato PON – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FSE e Fondo Sociale Europeo FSE – agli altri finanziamenti previsti dal Miur e al fondo d'Istituto. La messa a sistema di queste nuove strategie e nuovi modi di agire, in parte già recepiti dalla nostra istituzione scolastica, offre in prospettiva l'opportunità di coinvolgere nell'arco dei tre anni tutti gli attori coinvolti nel processo educativo-didattico.

L'Istituto ha proceduto alla nomina di un animatore digitale, previsto dall'azione 28" del PNSD, individuato tra il personale a tempo indeterminato che avrà un ruolo strategico riguardo alla formazione interna, al coinvolgimento della comunità scolastica e alla creazione di soluzioni innovative. Gli esiti delle azioni previste, si auspica possano produrre un miglioramento delle performance dell'Istituto sia per quanto riguarda gli stakeholders interni (studenti, docenti, personale amministrativo e ATA), sia per quelli esterni (famiglie, altre istituzioni scolastiche, enti territoriali) che partecipano all'intero processo innovativo.

Obiettivi Generali

- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a realizzare e integrare l'innovazione digitale
- Formazione dei docenti rivolta all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Adozione di strumenti tecnologici organizzativi per incrementare e migliorare la governance e la condivisione dei dati
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per il miglioramento della gestione digitale dei dati e delle informazioni
- Potenziamento delle infrastrutture di rete
- Elaborazione e adozione di testi didattici in formato digitale anche prodotti autonomamente dalla scuola



Attività Previste Nel Triennio

Formazione base sulle metodologie e sull'uso dei diversi ambienti per la didattica digitale integrata, sulle esperienze di apprendimento di tipo collaborativo ed esperienziale (piattaforme di social learning quali Edmodo, Blog creati attraverso Google o Wordpress ecc).

Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale

Attivazione di laboratori rivolti all'applicazione delle competenze digitali degli studenti (pensiero computazionale, coding ecc.)

Ampliamento della partecipazione alle azioni promosse dal Miur riguardo alla didattica digitale: Programma il Futuro, settimana del Code week e del PNSD

Partecipazione al Progetto Nazionale InnovaMenti, curato dalle Équipe formative territoriali nell'ambito delle azioni del PNSD, dedicato alla promozione e alla diffusione delle metodologie didattiche innovative nelle scuole del I e del II ciclo.

Diffusione di pratiche didattiche condivise a livello europeo anche attraverso la piattaforma eTwinning

Formazione al miglior uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione anche attraverso la wiki didattica

Realizzazione di comunità anche online con le famiglie del territorio che potenzino il ruolo del sito web dell'Istituto e favoriscano il processo di de-materializzazione del dialogo scuola-famiglia

Studio di soluzioni tecnologiche da conoscere, sperimentare e condividere con tutto il personale scolastico anche a lungo termine

Progetti PON a cui la scuola ha partecipato:

- ▣ > PROGETTO FESRPON – RETI LAN/WLAN



- > PON Infrastrutture LAN/WLAN
- > PROGETTO FESRPON – AMBIENTI DIGITALI
- > PROGETTO FESRPON – REALIZZAZIONE DI SMART CLASS PER LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO
- > PON COMPETENZE DI BASE
- > PON RETI WIRELESS
- > PON DIGITAL BOARD

Monitoraggio

Il progetto richiede nel tempo una costante azione di monitoraggio delle azioni programmate, attraverso:

- Incontri, con cadenze da definire, dell'Animatore digitale, dello staff dirigenziale e di altro personale individuato, finalizzato al monitoraggio delle attività svolte e che evidenzia eventuali punti di forza e di debolezza degli interventi attuati, dei cambiamenti o delle correzioni da attuare;
- Compilazione di schede di rilevazione relative alla frequenza e al livello di gradimento dei corsi di formazione;
- Compilazione schede di rilevazione relative all'efficacia delle azioni didattiche integrate (docenti e alunni);
- Compilazione schede di rilevazione relative alla maggiore fruibilità e funzionalità del sito web o del suo ampliamento condiviso, da parte degli stakeholder.

Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola

Riesame E Miglioramento

Nel caso in cui la fase di monitoraggio abbia evidenziato problemi o la necessità



di azioni correttive per il miglioramento, l'Animatore digitale e lo staff individuato si adopereranno per rivedere con accuratezza le diverse fasi progettuali, individuare le cause delle difficoltà ed elaborare le soluzioni più efficaci ed efficienti.

Le iniziative di attuazione del Piano Scuola Digitale saranno specificate, negli obiettivi, nei tempi e nelle modalità attraverso una programmazione dettagliata estesa, all'inizio di ciascun anno scolastico, a cura del Gruppo di Progettazione composto dal Dirigente scolastico, dal Direttore dei servizi generali e amministrativi, dal docente con incarico di Animatore digitale e dalle Funzioni Strumentali al POF.

Formazione Del Personale

Nella Scuola dell'autonomia la formazione è uno strumento fondamentale di affinamento e aggiornamento continuo della professionalità.

Nel corso del triennio di riferimento il Collegio dei docenti dell'Istituto "Raffaello" si propone, in coerenza con le azioni programmate all'interno del PTOF, l'organizzazione di attività formative prioritariamente sulle seguenti tematiche:

- ***Uso delle nuove tecnologie nella didattica***
- ***Inclusione scolastica e alunni con Bisogni Educativi Speciali***
- ***Didattica delle discipline e nuove metodologie di insegnamento***

Le iniziative di formazione saranno specificate nei tempi, nelle modalità e nella programmazione dettagliata, all'inizio di ciascun anno scolastico, attraverso la stesura di un Piano di formazione annuale.

Per garantire l'efficacia dei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico, sarà, inoltre, favorita la partecipazione del personale della scuola, individualmente o a gruppi, a iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione e a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR Lazio o da altri istituti scolastici, enti territoriali ed associazioni accreditate, purché abbiano



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

un'adeguata valenza per lo sviluppo professionale e siano spendibili all'interno delle attività programmate nel PTOF.

ALLEGATI:

IC RAFFAELLO_REGOLAMENTO DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE.docx